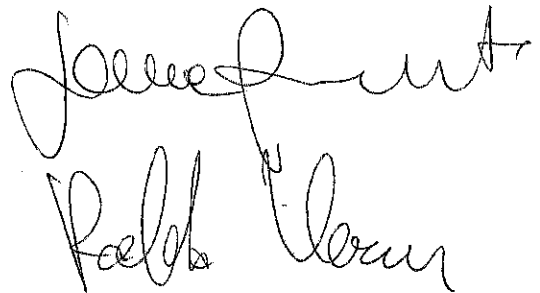


C

Il 29 dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Pisa notificava alla società Alfa l'avviso di accertamento n. 123 relativo all'esercizio 2009, avente ad oggetto il recupero di una maggiore Ires di 137.500,00 euro e di una maggiore Iva di 100.000,00 euro. Tale avviso di accertamento trae origine dal rilievo formulato nel processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza di Pisa consegnato alla società il 7 novembre 2014 a conclusione delle operazioni di una verifica fiscale avente ad oggetto gli anni dal 2009 al 2012. Nell'atto impositivo veniva contestata alla società Alfa un'operazione, ritenuta oggettivamente inesistente, documentata da una fattura di acconto registrata dalla medesima il 30 novembre 2009, emessa nello stesso giorno dal fornitore Beta, e da quest'ultimo rilasciata a titolo di acconto per una futura fornitura di pellame per un imponibile di 500.000,00 euro contabilizzato nel sottoconto *Acconti a fornitori*, e un'imposta sul valore aggiunto detratta di 100.000,00 euro. Nell'ambito della verifica veniva infatti constatato dai verificatori il mancato pagamento correlato alla suddetta fattura di acconto. Infatti, nessuna corresponsione del corrispettivo fatturato dal fornitore per la futura cessione di pellame era stata mai effettuata dalla società Alfa, come peraltro confermato dal rappresentante legale della stessa. Pertanto, la Direzione Provinciale di Pisa recuperava a tassazione l'importo di 500.000,00 euro ai fini Ires e l'Iva di 100.000,00 euro indebitamente detratta dalla società, in assenza del presupposto dell'effettuazione dell'operazione cui è subordinato l'esercizio del diritto alla detrazione. Il candidato, assunto le vesti del Dott. Mario Rossi, con Studio in Pisa, Lungarno Mediceo n. 10, impugnò l'avviso di accertamento di fronte all'organo competente, anche tenendo in considerazione che, data la situazione economica della società, potrebbe derivarle un grave danno dalla sua esecuzione.



Mario Rossi